



***MADERNO, MARMIROLO E LA FAVORITA: VILLE E CANTIERI GONZAGHESCHI
NEL SECONDO SEICENTO***

CONFERENZA DI ROBERTA PICCINELLI

MERCOLEDÌ 20 APRILE ALLE ORE 17.30

**MANTOVA, ARCHIVIO DI STATO , SACRESTIA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ – VIA
DOTTRINA CRISTIANA, 4**

Maria e il figlio Carlo II Gonzaga Nevers mettono in atto un recupero sistematico, strutturale e decorativo, delle residenze e delle ville che circondano la città dagli anni Quaranta del Seicento.

Palazzo Te, le fabbriche di Marmirolo, il Belvedere, le ville di Porto, di Poggio Reale, della Virgiliana, di Belfiore, la Favorita e il complesso di Maderno vengono tutte interessate, pur con tempi e modalità diversi, da interventi parziali di restauro, di riordino e di arredo. L'andamento di questo processo è visibile nei numerosi documenti conservati presso i fondi dell'Archivio di Stato di Mantova: nell'elenco dei beni del 1665 e nelle numerose carte di corte che giornalmente permettono di seguire l'evoluzione dei lavori in corso nei cantieri. Il duca segue scrupolosamente e in prima persona ogni operazione logistica, architettonica, scultorea e pittorica relativa alle sue proprietà, per le quali nomina un soprintendente, un capocantiere e si avvale di una équipe specializzata di fidati professionisti.

Durante la conferenza verranno presentati i lavori nei cantieri di Maderno, di Marmirolo e della Favorita, nel tentativo di ricostruire un panorama complessivo dello sviluppo del 'teatro di ville suburbane' che circonda Mantova nel corso del Seicento.